

## PREMESSA

**Ager - AGroalimentare E Ricerca** è un'iniziativa voluta e realizzata da un gruppo di Fondazioni che, condividendo obiettivi e risorse, ha deciso di sostenere attività di ricerca scientifica al fine di dare nuovo impulso al settore agroalimentare italiano.

In questa sua seconda edizione **Ager** si avvale della collaborazione di 9 Fondazioni di origine bancaria (**Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Friuli, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione di Sardegna, Fondazione Tercas**) e di **Fondazione con il Sud**.

**Ager**, dopo aver finanziato nel corso della precedente edizione progetti di ricerca nei comparti cerealicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo e zootecnico, intende ora intervenire in ambiti molto diversi fra loro, scelti per il loro ruolo strategico o per le forti potenzialità di crescita e, in ogni caso, con un elevato fabbisogno di ricerca. In particolare i nuovi settori sono: **acquacoltura, agricoltura di montagna, olivo ed olio e prodotti lattiero-caseari**.

Le Fondazioni vogliono contribuire al miglioramento dei processi produttivi ed allo sviluppo di tecnologie per consolidare la *leadership* dei prodotti agroalimentari italiani, garantire ai consumatori cibo di alta qualità, coniugare rese elevate con la sostenibilità ambientale delle filiere agricole.

Per perseguire i propri obiettivi, le 10 Fondazioni **Ager** si sono organizzate in un'Associazione temporanea di scopo, attribuendo il ruolo di capofila e poteri di rappresentanza a Fondazione Cariplo.

Le Fondazioni di origine bancaria sono persone giuridiche private, dotate di piena autonomia gestionale, che, nel quadro delle disposizioni della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, e del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, perseguono scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. Fondazione con il Sud, invece, nasce su iniziativa delle Fondazioni di origine bancaria e del mondo del volontariato, allo scopo di rafforzare, valorizzare e potenziare l'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale.

## 1 - CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Italia, fra i grandi paesi europei, è quello che ha la più elevata percentuale di superficie agricola in montagna. Date le caratteristiche stesse dei territori e le diverse condizioni ambientali, è difficile definire la natura specifica delle attività che si svolgono in montagna e darne un inquadramento economico. L'attività agricola è stata riconosciuta come elemento di salvaguardia del vasto territorio montano italiano e rappresenta il principale volano per altri settori dell'economia: turismo, artigianato e commercio. Il quadro economico è formato principalmente da produzioni tipiche, basti pensare che sono 123 le produzioni DOP e 60 le IGP riconducibili ad aree di montagna. I prodotti dell'agricoltura montana sono naturali, tradizionali e di qualità molto elevata. Tali caratteristiche devono trovare riscontro presso il consumatore, attraverso una comunicazione più chiara, basata su criteri oggettivi e percettibile dai consumatori. In quest'ottica, l'introduzione della denominazione "Prodotto di montagna", regolato dal Reg. UE 1151/2012, permette la valorizzazione di prodotti di qualità ottenuti con materia prima e/o mangimi per animali provenienti da aree di montagna e il cui processo di trasformazione avviene nelle suddette aree, individuate dall'art.18 del reg. CE 1257/99. Inoltre, l'agricoltura di montagna reca al suo interno degli importanti messaggi che esulano dalla mera produzione di cibo. La produzione delle montagne veicola servizi, detti ecosistemici, che hanno un valore pubblico poiché forniscono agli abitanti di un territorio benefici insostituibili, diretti o indiretti. Tali servizi, secondo uno studio pubblicato su "Ecological Indicators" nel 2012 (Scolozzi et al.), erogano ogni anno in Italia valore per 71,3 miliardi di Euro.

Le maggiori criticità per l'agricoltura di montagna provengono dal contesto in cui l'attività agricola stessa è inserita. Lo sfruttamento intensivo, infatti, non è reso possibile dalle condizioni ambientali, quali altitudine e pendenza dei terreni, dalle difficili condizioni climatiche e dalla mancanza di infrastrutture. Per questo motivo, l'agricoltura di montagna è rappresentata da una miscela di produzioni che coesistono e si integrano per raggiungere un buon reddito familiare: zootecnia, esercitata nelle diverse fasce altimetriche e nei diversi periodi dell'anno, coltivazioni arboree, in particolare melo, vite e castagno, piccoli frutti e arboricoltura da legno. Più in particolare, la superficie agricola è dedicata per il 25% ai seminativi, per il 9% alle coltivazioni legnose mentre prati permanenti e pascoli occupano il 66% della SAU totale. Si precisa inoltre che il 22% degli animali italiani (tra bovini, ovini, caprini e bufalini) sono allevati in montagna (Censimento dell'Agricoltura, ISTAT, 2010).

Il futuro della montagna italiana passa quindi dal riconoscimento della necessità di una ricerca che sostenga la triplice attitudine degli agricoltori per affrontare il mercato, quali imprenditori, produttori e gestori del territorio.

La zootecnia di montagna rappresenta l'elemento principe per il sostegno dell'azienda montana e permette la gestione, la cura e la conservazione di un paesaggio unico, mantenendo attiva la presenza dell'uomo in contesti in cui le conseguenze dell'abbandono sarebbero gravissime.

In questo senso, la ricerca deve operare per migliorare il valore economico delle produzioni zootecniche, il benessere e la produttività degli animali allevati e per razionalizzare la gestione dei pascoli e dei prati permanenti montani. Deve altresì integrare gli aspetti socio-economici di tutela del paesaggio e della salvaguardia della biodiversità per rispondere alla necessità di un approccio multifunzionale che permetta di muoversi in una logica trasversale e multi disciplinare che non escluda nessuno degli stakeholders.

## 2 - OBIETTIVI DEL BANDO

In questo contesto **Ager** intende contribuire alla realizzazione di progetti scientifici finalizzati al conseguimento di risultati rivolti al progresso della **zootecnia di montagna secondo una prospettiva fortemente integrata e multidisciplinare**.

## 3 - LINEE GUIDA

### 3.1 - Soggetti ammissibili

Saranno presi in esame progetti presentati da enti, esclusivamente organizzati in partenariati, che svolgano direttamente attività di ricerca scientifica negli ambiti identificati dal bando.

La sede del capofila dovrà ricadere entro il territorio di intervento delle Fondazioni aderenti ad **Ager**, come definito al punto 5.4 della voce "Guida alla Presentazione".

In considerazione delle finalità di **Ager** sono ammessi partner siti, indifferentemente, entro e al di fuori del territorio di riferimento delle Fondazioni. E' inoltre ammessa la partecipazione di partner stranieri qualora questi contribuiscano in maniera significativa alla realizzazione delle ricerche proposte.

Il partenariato dovrà prevedere esclusivamente la partecipazione di enti ammissibili al contributo delle Fondazioni, secondo i criteri di eleggibilità definiti al punto 5.3 della voce "Guida alla Presentazione". Unitamente alle proposte progettuali, dovranno essere presentate le comunicazioni di adesione al partenariato di tutti gli enti partecipanti, secondo il modello fornito.

### 3.2 - Linee di ricerca

**Ager** selezionerà progetti, della durata massima di 3 anni, riconducibili ad uno o più dei seguenti ambiti:

- Studio dell'effetto dei diversi sistemi zootecnici (estensivo con pascolo e intensivo, senza pascolo, con o senza alpeggio, con esclusiva alimentazione a foraggio prativo) in relazione alla produzione, all'ambiente e ai servizi ecosistemici;
- Studi sulla gestione razionale del pascolo (es. libero e a rotazione) valutata secondo diversi punti di vista: benessere animale, valore economico della produzione, aspetti socio-economici di tutela del paesaggio e salvaguardia del territorio;
- Utilizzo sostenibile dei prati e dei pascoli in aree ad alto valore naturale per la salvaguardia della biodiversità;
- Usi alternativi e multipli delle risorse prative a integrazione dell'utilizzo zootecnico dei prati e dei pascoli.

### 3.3 - Piano di comunicazione

**Ager** vuole assicurare che i progetti finanziati, i risultati acquisiti durante ed al termine della ricerca siano ampiamente e prontamente comunicati e divulgati alla comunità scientifica, agli *stakeholders* e alla società civile. Il progetto pertanto dovrà prevedere, come parte integrante della ricerca, un "Piano di comunicazione" redatto in base alle *Linee guida per le attività di comunicazione e di disseminazione dei risultati* scaricabili dal sito [www.progettoager.it](http://www.progettoager.it).

La mancanza di una corretta stesura e gestione del piano di comunicazione adottando le indicazioni riportate nelle *Linee guida* può portare, anche a progetto approvato, ad una riduzione della quota di finanziamento richiesto per l'attività di comunicazione.

### 3.4 - Piano economico

Il contributo **Ager** prevede la copertura del 100% dei costi di progetto. La richiesta di contributo dovrà essere coerente con il piano sperimentale proposto, con le dimensioni del partenariato, con la durata del progetto e con la disponibilità di budget indicata nel bando. La richiesta di contributo **non dovrà essere superiore a 200.000 euro**.

I progetti dovranno presentare un piano economico che preveda esclusivamente le categorie di spesa di seguito elencate, nel rispetto dei relativi massimali (laddove previsti):

- **Costi ammortizzabili (*Amortizable costs*)**. Tale categoria di spesa non dovrà superare la soglia del 15% dei costi aggiuntivi di progetto. Potrà riguardare il costo totale sostenuto per l'acquisto di attrezzature o programmi *software* di uso pluriennale, non già disponibili nelle dotazioni del partenariato e di cui si dimostri la reale necessità per la realizzazione del piano sperimentale. In questa categoria di spesa potranno essere ricompresi gli importi da sostenere nell'ipotesi di affitto di attrezzature e per eventuali opere murarie occorrenti all'installazione
- **Personale non strutturato (*Temporary staff*)**
- **Prestazioni professionali di terzi (*Sub-contractors and consultants*)**
- **Materiali di consumo (*Consumables*)**
- **Spese correnti (*Overheads*)**. Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 5% calcolata sulla somma dei costi aggiuntivi di progetto
- **Attività di comunicazione/disseminazione e altre spese gestionali (*Communication and dissemination activities and other costs*)**. Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 15% dei costi aggiuntivi di progetto. Potrà riguardare spese per le tipologie di attività indicate nelle *Linee guida per le attività di comunicazione e di disseminazione dei risultati*, oltre che nella *Guida alla rendicontazione*.

In fase di compilazione della modulistica, il costo totale di progetto coinciderà con il contributo richiesto.

### 3.5 - Criteri di valutazione

Il Comitato di gestione **Ager**, sulla base delle valutazioni di un *panel* internazionale di esperti atto a garantire oggettività e terzietà di giudizio (*peer review*), selezionerà i progetti meritevoli di contributo. Al termine del processo i giudizi degli esperti saranno trasmessi ai proponenti, a prescindere dall'esito della valutazione.

Oltre alla qualità scientifica nel suo complesso e all'adeguatezza del piano economico, la valutazione di merito terrà in considerazione i seguenti elementi:

- le esperienze pregresse degli enti partecipanti al partenariato, dimostrabili attraverso risultati di natura scientifica e/o applicativa relativi allo specifico settore
- l'approccio metodologico
- l'innovatività della ricerca proposta
- il valore aggiunto di ciascun partner e il suo livello di integrazione entro il gruppo di ricerca

- il contributo della ricerca proposta alla sostenibilità (ambientale, economica e sociale) del settore
- il contributo della ricerca proposta al progresso della zootecnia di montagna
- le prospettive di trasferibilità dei risultati della ricerca e le potenziali ricadute economiche
- l'adeguatezza del piano di comunicazione
- la capacità di offrire percorsi di crescita professionale per giovani ricercatori.

### 3.6 - Progetti non ammissibili al finanziamento

Non saranno finanziati i progetti che presenteranno le seguenti caratteristiche:

- richiesta di finanziamento per attività già oggetto di altri finanziamenti
- richiesta di finanziamento per creazione di nuovi centri di ricerca
- richiesta di finanziamento che non preveda il reclutamento di giovani ricercatori in formazione.

## 4 - BUDGET

Il budget a disposizione del presente bando ammonta a 500.000 euro.

Il Comitato di gestione di **Ager** avrà facoltà di ridefinire ulteriormente il budget entro i limiti delle disponibilità dell'iniziativa.

## 5 - GUIDA ALLA PRESENTAZIONE

### 5.1 - Modulistica e invio

Le domande di contributo dovranno essere presentate **entro le ore 17 del 24 maggio 2017**. L'organizzazione capofila avrà cura di presentare la domanda utilizzando la piattaforma informatica di Fondazione Cariplo, Capofila del progetto Ager (<http://www.fondazionecariplo.it>). Nel caso in cui il soggetto richiedente non disponga già di uno username e di una password validi per l'accesso all'Area Riservata del portale di Fondazione Cariplo, sarà necessario procedere alla registrazione.

Non saranno in ogni caso ammesse domande presentate in forma cartacea o utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

Ai fini della partecipazione al bando, il capofila dovrà integralmente compilare la modulistica on line, organizzata come segue:

- "Anagrafica capofila" (compilazione ex novo o aggiornamento di anagrafica preesistente);
- Sezione progetto<sup>1</sup>;
- Dati complementari;
- Sezione piano economico<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> La Sezione progetto prevede l'inserimento di informazioni relative al progetto e agli enti costituenti i partenariati, che Ager potrà utilizzare a fini di comunicazione interna ed esterna, oltre che per rilevazioni in merito all'andamento del bando. A tale fine, è richiesto l'utilizzo della lingua italiana e di un linguaggio divulgativo.

<sup>2</sup> La Sezione piano economico prevede l'inserimento delle quote di contributo richieste per voci di spesa, annualità di progetto, partner, azioni (WPs).

Inoltre, la modulistica on line prevede il caricamento dei seguenti documenti obbligatori previsti dal presente bando in formato pdf:

- "Project presentation form"<sup>3</sup>
- "Budget form"<sup>4</sup>
- lettere di adesione al partenariato<sup>5</sup>, per tutti partner di progetto.

Il capofila avrà inoltre cura di allegare le lettere accompagnatorie<sup>6</sup>, per tutti partner di progetto.

Si precisa che il "Project presentation form" e il "Budget form" costituiscono gli unici documenti visibili al panel di valutazione, sui quali quindi si basa la valutazione di merito dei progetti.

L'adesione al bando è vincolata alla lettura dei seguenti documenti, anch'essi disponibili sul sito [www.progettoager.it](http://www.progettoager.it):

- Linee guida per le attività di comunicazione e disseminazione dei risultati
- Guida alla rendicontazione.

## 5.2 - Procedura di selezione e valutazione delle proposte progettuali

I progetti presentati saranno sottoposti ad una prima selezione sulla base della loro ammissibilità formale e della coerenza rispetto ai contenuti e alle finalità del bando. In particolare, non potranno accedere alla successiva fase di valutazione i progetti:

- a. presentati da soggetti che non possono essere destinatari di un contributo da parte delle Fondazioni (si veda il punto 5.3 "Enti ammissibili al contributo delle Fondazioni") anche quando il soggetto partecipi in qualità di partner
- b. presentati con modulistica incompleta o mancante (comprese le lettere di adesione al partenariato)
- c. incoerenti con le finalità, le linee guida e i requisiti previsti dal bando
- d. presentati in ritardo rispetto alla scadenza.

Nel corso di questa prima fase, **Ager** si riserva la facoltà di contattare i soggetti proponenti al fine di acquisire ulteriori elementi utili a verificarne l'ammissibilità. I progetti che non supereranno la fase di selezione riceveranno comunicazione scritta tramite il capofila di progetto.

Solo i progetti che supereranno la suddetta selezione avranno accesso alla valutazione di merito. Al termine dell'intero processo di selezione e valutazione, l'elenco dei progetti finanziati sarà disponibile sul sito [www.progettoager.it](http://www.progettoager.it). L'esito della valutazione verrà in ogni caso comunicato ai soggetti proponenti attraverso comunicazione scritta al capofila.

---

<sup>3</sup> Il progetto di dettaglio dovrà essere redatto sulla base del form messo a disposizione per il bando, scaricabile dal sito del progetto Ager, [www.progettoager.it](http://www.progettoager.it), e presenti anche alla sezione "Dati complementari" della modulistica on line.

<sup>4</sup> Il piano economico di dettaglio dovrà essere redatto sulla base del form messo a disposizione per il bando, scaricabile dal sito del progetto Ager, [www.progettoager.it](http://www.progettoager.it), e presenti anche alla sezione "Dati complementari" della modulistica on line.

<sup>5</sup> Le lettere di adesione al partenariato dovranno essere redatte sulla base del form messo a disposizione per il bando, scaricabile dal sito del progetto Ager, [www.progettoager.it](http://www.progettoager.it), e presenti anche alla sezione "Dati complementari" della modulistica on line.

<sup>6</sup> Le lettere accompagnatorie comprensive del consenso al trattamento dei dati sono autogenerate dal sistema informativo.

### 5.3 - Enti ammissibili al contributo delle Fondazioni di origine bancaria

In base alla normativa di riferimento delle Fondazioni, non possono essere concessi - né direttamente né indirettamente - contributi, erogazioni o sovvenzioni di alcun genere a enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, a eccezione delle cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali.

Verranno verificate di volta in volta, con riguardo alla situazione e allo stato correnti, le finalità perseguite e le attività svolte dagli enti richiedenti contributi; a tal fine, vengono tra l'altro valutati lo statuto e i bilanci, non esclusa la facoltà della Fondazione di richiedere o acquisire ulteriori documenti o elementi.

L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di una regolamentazione che, nel suo complesso:

- a. vieti la distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b. disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c. preveda la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Sono in ogni caso esclusi dal contributo della Fondazione:

- gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato
- i partiti politici
- le organizzazioni sindacali o di patronato
- le associazioni di categoria
- i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali
- i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione
- le persone fisiche.

Non possono essere concessi, e se approvati non possono essere erogati, contributi per la realizzazione di progetti che, seppure presentati da enti formalmente ammissibili in base ai requisiti di cui sopra, risultino riconducibili a soggetti non finanziabili.

### 5.4 - Territorio d'intervento delle Fondazioni

Si specifica che il territorio di intervento delle Fondazioni aderenti ad **Ager** ricomprende le seguenti province/regioni così ripartite:

Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano: provincia di Bolzano

Fondazione Cariparma: provincia di Parma

Fondazione Cariplo: regione Lombardia e province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo: regione Piemonte

Fondazione Friuli: province di Udine e Pordenone

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena: provincia di Modena

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo: province di Padova e Rovigo

Fondazione di Sardegna: regione Sardegna

Fondazione Tercas: provincia di Teramo

Fondazione con il Sud: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Si specifica che al fine del rispetto del vincolo della territorialità, si considera indifferentemente la sede operativa o legale dell'ente. In casi dubbi, si consiglia di rivolgersi agli uffici **Ager** per le opportune verifiche.